

La Voce della Curva

Fanzine autogestita degli Original Fans Avellino



LETTERA AL SINDACO WALTER VELTRONI

Al sig. Sindaco di Roma
On. Walter Veltroni

Egregio Sig. Walter Veltroni, Sindaco di Roma, sono un tifoso appartenente al gruppo ULTRAS "Original Fans '99 AVELLINO". Le scrivo per invitarla ad assistere all'incontro di basket A.I.R.AVELLINO- LOTTOMATICA ROMA, che si terrà il giorno 21 gennaio del 2007. Il mio invito è, ovviamente, condiviso dall'intero direttivo del gruppo a cui appartengo. Le spiego chi siamo e cosa ci spinge ad invitarLa. Il gruppo Original Fans nasce nel 1999, in seguito alle molte sconfitte che aveva subito la nostra "amata" Scandone, che la vedeva relegata all'ultimo posto in classifica. Non sto a qui a tediareLa ulteriormente se vorrà conoscere nei dettagli la nostra storia le segnalo l'indirizzo del nostro sito: . Così come Lei nel suo libro fa l'outing, nascondendosi dietro Lorenzo, figlio del protagonista, anche noi crediamo che il basket è la nostra ragione di vita! Le spiego il perché: noi al palazzetto ci siamo conosciuti, ci incontriamo tutti i giorni per seguire gli allenamenti della nostra squadra per trascorrere del tempo insieme e fare aggregazione nella "nostra" stanza, offertaci gentilmente nel 1999 dal Comune di Avellino. E proprio lì che sono scoccati molti amori ed è sempre lì che facciamo un giornale autogestito e che affrontiamo temi sul mondo delle curve del basket italiano. Inoltre ogni anno portiamo avanti, con tanto orgoglio, molte iniziative di solidarietà, come PULIAMO IL MONDO in collaborazione con Legambiente o il CRITICAL MASS, di cui Lei sicuramente sarà a conoscenza. Siamo anche impegnati nella raccolta di fondi per la Mensa dei Poveri della nostra città e nella raccolta di firme che negli anni passati impediva la ricerca scientifica o quella di quest'anno in cui invitiamo il pubblico ad acquistare un pallone di basket, comprato presso la bottega cittadina del Commercio Equo e Solidale. Ma sono anche tantissime le iniziative di cui ci facciamo promotori. La prima su tutti è l'adozione a distanza, che manteniamo da diversi anni per un bambino del Bangladesh. Una delle ultime iniziative portate avanti è stata la realizzazione di un campo di pallacanestro all'aperto, allestito all'interno del perimetro esterno del nostro palasport. La sua realizzazione non ha comportato spese aggiuntive al Comune di Avellino, in quanto è stato allestito dal nostro direttivo con l'aiuto importantissimo dei dipendenti comunali del palazzetto dello sport, rispolverando strutture apparentemente obsolete, ma, che con un po' di "olio di gomito", sono state rimesse in sesto e che è stato inaugurato con tornei di 3 vs 3 di basket e volley, intervallati da dibattiti sul rapporto dello sport professionistico con i giovani, a cui hanno partecipato personaggi pubblici e campioni come Pecchia, ex giocatore dell'Avellino e della Juventus. Chiedo scusa se mi sono dilungato, ma credo sia opportuno farLe capire anche con che tipo di "ULTRAS" ha a che fare! Ora, invece, passo a farle capire il perché del nostro invito. Innanzitutto lei è stato più volte nominato nelle news locali, in occasione della notte Bianca, svoltasi ad Avellino durante l'estate scorsa. Tutti i notiziari e i quotidiani locali hanno parlato continuamente della Sua presenza ad Avellino, che poi non c'è stata, per cui noi, tramite la pallacanestro, vogliamo dimostrare all'opinione pubblica di essere più potenti delle Istituzioni e dei partiti politici, facendola venire ad Avellino...ovviamente scherzo, ma voglio sottolineare che non apparteniamo a nessuna forza politica! Noi vogliamo invitarLa, perché Lei è l'unico Sindaco in Italia sensibile alle problematiche riguardanti la pallacanestro, nonché presidente onorario della Lega Basket. Ecco, signor Sindaco, noi Original Fans abbiamo paura, che tutto quello che le ho illustrato nella parte iniziale di questa lettera possa un giorno finire, perché ad Avellino ogni anno si ripresentano delle difficoltà economiche, per allestire la squadra. Non può immaginare quanti appelli e raccolte di firme che abbiamo fatto, pur di sensibilizzare Istituzioni e privati, per non far scomparire la nostra amata Scandone. Signor Sindaco, Lei che si è dimostrato così attento (abbiamo letto la sua lettera alla società di Montegranaro) ci deve aiutare a tenere alta l'attenzione in questa città, che offre poco a noi giovani, si figuri per noi tifosi che seguiamo uno sport (così come a me definirlo qualcuno) di "seconda fascia"! Solo Lei, che è così appassionato di basket, può capire ed è per questo che l'aspettiamo sotto il nostro settore e nella nostra stanza per fare una chiacchierata su questo PAZZO, IMPREVEDIBILE e BELLISSIMO sport, quale è il nostro amatissimo Basket.

Distinti saluti Direttivo
Original Fans Avellino

Call center

ONE vodafone

di Carmine Cornacchia

Via De concilii, 23 - 83100 Avellino
Tel. 348-7500421

AGENDA O.F.

1/10/2006 Lo SMILZO comincia ad innamorarsi (qualcuno suggerisce che era già fottuto) e va a comprare il cellulare nuovo add'ò geometra perché deve mandare i messaggi d'amore ad Annarè.

8/10/2006 Inizia il campionato e arriva la prima sconfitta vs Capo D'Orlando con mezza squadra falciata dagli infortuni! Il nostro campionato (sugli spalti), invece, inizia con una coreografia che ha come sfondo audio la mitica radiocronaca di Jesi perché, in fondo, il ripescaggio somiglia a quella mitica promozione!

15/10/2006 Prima trasferta dell'anno a Livorno. Siamo in 40 unità ma ne dovevamo essere 53 solo che come ogni anno questa trasferta in terra toscana è caratterizzata dalla "scalogna" infatti il pullman che ci doveva trasportare si rompe con qualche conseguente rinuncia da parte di 13 ragazzi! La partenza viene rimandata alle 12:30 mentre invece eravamo in strada dalle 6:00 del mattino. Torniamo con una sconfitta....e sono 2!

19/10/2006 Al Paladelmauro si presenta la corazzata Siena ma la nostra squadra dimostra di essere in crescita e si può dire che nonostante tutto la partita si decide nel finale. L'arbitraggio????? E che ne parliamo a fa!

22/10/2006 A Varese partiamo in 30. La squadra resta in partita per tre quarti di tempo poi si scioglie come neve al sole! A casa torniamo molto tardi e dai giornali apprendiamo che qualche giornalista "sollecita" una nostra contestazione.

23/10/2006 Visto che "qualcuno" ci tira per la maglia decidiamo in una riunione svoltasi in tarda serata di smentire chi è pronto a gettare benzina sul fuoco e nei giorni seguenti diramiamo, con ogni mezzo, comunicati tramite stampa e televisioni smentendo tutto e tutti e dichiarando che non può esserci nessun paragone con l'annata passata visti gli infortuni che hanno dimezzato la squadra per gran parte del precampionato e per le prime giornate di regular season.

28/10/2006 Trasferta a Napoli di sabato sera con diretta Sky. Allestiamo 2 pullman strapieni che con le auto al seguito portano circa 160/170 avellinesi al Palabarbutò. Il colpo d'occhio è una coloratissima macchia verde che almeno sugli spalti (ma anche sul parquet se non fosse stato per gli arbitri che inventano falli a ripetizione) stravinca il confronto! Il dopo gara non vogliamo commentarlo diciamo solo che gli ultras napoletani sono stati una grossa delusione!

31/10/2006 Nella seconda riunione del direttivo O.F. si decide di esporre uno striscione durante gli allenamenti per far capire alla squadra che abbiamo capito il momento di difficoltà e che da parte nostra ci sarà sempre e comunque il massimo sostegno!

5/11/2006 Partita con Udine, ancora senza Curry, ma bellissima vittoria! Festeggiamenti da parte del Direttivo fino a notte fonda.

7/11/2006 Decidiamo di organizzarci per una mega grigliata nel prepartita di Reggio Emilia dove si rivedranno "vecchie" facce O.F.

12/11/2006 Dalle ore 10:00 del mattino siamo al Paladelmauro per preparare la brace, ma il colpo d'occhio della nostra stanza risulta ancora più coreografico di qualsiasi coreografia preparata in curva: C'è roba da mangiare in quantità megagalattica...dall'antipasto al dolce e ovviamente damigiane di vino a volontà che fanno notare la loro presenza quando una nostra O.F. fa concorrenza ai piccioni presenti sulle gronde del Palazzetto. La partita è vinta dalla nostra squadra e al termine della gara c'è ancora chi propone di andare a festeggiare con qualche birra! Aooooooo ma stati fore???????

13-14-15 ecc/11/2006...vabbuò per l'intera settimana è un via vai Avellino/Scafati e ritorno per permettere ai numerosi supporters avellinesi di poter assistere alla partita del sabato sera, infatti siamo in continua caccia del biglietto visto che al Palamangano si prevede un tutto esaurito (ancora una diretta TV).

18/11/2006 Partiamo per Scafati con 3 pullman stracolmi che con le auto al seguito portano circa 300 avellinesi nella cittadina salernitana! Gemellaggio tra le tifoserie ricordando l'indimenticato Peppe La Manna nel prepartita! Il Direttivo usufruisce di 50 biglietti omaggio (per la prima volta nella storia) grazie al Presidente dello Scafati Nello Longobardi che tutti noi reputiamo un amico più che un proprietario di una società di basket! Il match lo perdiamo all'ultimo secondo con una bomba della disperazione tirata sul filo di sirena! Ancora una volta un arbitraggio scandaloso a nostro sfavore caratterizza e decide la gara di Avellino.

23/11/2006 Dagli allenamenti a cui assistiamo evidenziamo un certo calo di morale da parte della nostra squadra caratterizzato, oltre dalla beffa di Scafati, anche dagli ennesimi infortuni di Capel (quello più grave), di Darby e Rossetti. Cerchiamo in ogni modo di dimostrare il nostro affetto e il venerdì decidiamo di spiegarlo in ogni modo al nostro coach!

26/11/2006 Strapazzata Teramo, nonostante gli infortuni, festeggiamo in curva (con un coach Boniciolli incontenibile) per circa un'ora dopo la gara e ci gasiamo ancor di più quando il coach in sala stampa dichiara apertamente che il prossimo obiettivo della Scandone sarà quello di vincere almeno 2 gare su 3 nei prossimi incontri....ueee ueee ma ha capito contro chi giochiamo???

28/11/2006 Il Direttivo O.F. dopo aver letto un articolo riguardante il Sindaco di Roma Walter Veltroni (nominato da poco Presidente Onorario della Lega Basket) e la sua innata passione per il basket decide di scrivergli una lettera per invitarlo all'incontro casalingo tra Air Avellino e Lottomatica Roma che si terrà il 21/01/2006

29/11/2006 L'Air Scandone Avellino ufficializza l'acquisto dell'ala grande I. Victor e siamo presenti quasi tutti durante la conferenza stampa al Paladelmauro.

3/12/2006 Si parte per Treviso in 18 unità (con nonna al seguito) convinti di potercela giocare! Incontriamo alcuni O.F. trasferitisi a Milano e dintorni per lavoro e passiamo una bella giornata a casa di Gianni, Paola, Arianna e Gegè (fratello, cognata e nipoti di Sendero). Da segnalare alcuni cori congiunti prodiffidati con la tifoseria trevigiana e applausi di solidarietà per i fatti di Roma inerenti gli striscioni che ricordano di fare GIUSTIZIA PER ALDRO!

10/12/2006 Torna coach Markovsky ma dobbiamo vincere e allora l'accoglienza riservatagli (giusto per non dimenticare) gliela riserviamo a fine gara! Durante la gara esponiamo uno striscione di solidarietà nei confronti dello sfortunato Jason Capel che ha abbandonato la squadra per un infortunio serio.

MONDO ULTRAS

REBELS TREVISO 1998

Ci troviamo a scrivere questo comunicato dopo aver rinunciato a seguire la partita della nostra squadra, la Pallacanestro Treviso, nonostante il gruppo si fosse recato in trasferta come consuetudine per seguire, incitare ed onorare i nostri colori.

Dopo aver percorso i 600 km che ci dividono dal Palalottomatica di Roma, le forze dell'ordine responsabili del servizio di sicurezza ci vietavano di introdurre all'interno del palazzo lo striscione "verità e giustizia per Aldro", striscione che esponiamo puntualmente sia in casa che in trasferta. "Non ha nessuna relazione con una partita di basket" è la motivazione che ci siamo sentiti dare e le nostre proteste che ricordavano che il contenuto dello striscione non avesse nulla di offensivo ne volesse lanciare nessun messaggio politico non ha smosso il "solerte" servizio d'ordine. A quel punto, vista l'inconsueta situazione, i funzionari di polizia hanno ben pensato di schedarci per, citando testualmente, "tutelarsi" (da chi??da cosa??)

Automatica è stata la nostra decisione di non piegarsi a quello che abbiamo da subito considerato un inconcepibile sopruso e di tornare a casa senza assistere alla partita per dimostrare che la nostra lotta per la verità nel caso Aldrovandi e, in generale, la libertà delle nostre idee non possono essere calpestate da chi abusa di un distintivo.

Prima di ripartire, per dimostrare che coerenza e mentalità sono per noi ultras leggi inviolabili, siamo voluti entrare per intonare un solo ed unico coro: LIBERTA' PER GLI ULTRAS

DIRETTIVO CURVA TERMINILLO

Un prezzo altissimo. A oltre cinque mesi dai fatti contestati, 4 ultras della Curva Terminillo, pagano per la loro passione per la Sebastiani.

Appartenti per la maggioranza al Direttivo, quindi all'organo più importante della curva, ai ragazzi è stata notificata una diffida di 1 anno per fatti accaduti nella partita di finale play off a Montegranaro la scorsa stagione. Una gara in cui l'atmosfera calda e tesa aveva coinvolto non solo i ragazzi della curva, ma una città intera che, come tradizione degli ultimi anni, aveva raggiunto Porto San Giorgio per un esodo sportivo ricco di significati non solo sportivi.

E proprio a quei tifosi, non solo agli ultras, chiediamo solidarietà in questo momento. Perché loro, anche se vissuta in modo diverso, sanno cosa vuol dire la passione. Questa volta è toccato agli ultras, altre volte, come in passato è già successo, potrebbe accadere al resto del pubblico. Ricordiamo a chi era a Porto San Giorgio il fitto lancio di oggetti da parte dei tifosi marchigiani a cui è stato sottoposto l'intero settore riservato alla tifoseria reatina. La reazione a quell'attacco ingiustificato, se avvenuta, sarebbe unicamente di difesa: quando la propria persona, parenti o amici sono in pericolo è legittimo difendersi. A prescindere se si è ultras o no.

Ora 4 ragazzi si trovano in una situazione grave e di questa vicenda ne soffrono anche le loro famiglie e i loro amici: si mette a repentaglio il futuro di una persona solo per una passione. In una città che non offre niente o pochissimo ai giovani, in una città a lenta scomparsa sociale, tutte le realtà di aggregazione giovanile sono messe sotto pressione o sotto accusa. Intaccando con le diffide il Direttivo, l'organizzazione della curva, delle trasferte, delle coreografie, del tifo è seriamente messa in discussione.

Inoltre, ancora una volta i giornali hanno travisato la realtà dei fatti riportando la vicenda in maniera distorta, addebitando ai ragazzi coinvolti nella vicenda atti teppistici contre le forze dell'ordine, quando invece nelle stesse diffide si parla di lancio di oggetti verso la tifoseria sutorina. Questa è la riprova che si specula sugli ultras, buttandoli in prima pagina come "mostri", quando nessuno si sdegna per pedofili, assassini, rapinatori liberamente in circolazione grazie a qualche generoso "atto amministrativo", mentre agli ultras si riservano leggi speciali.

Spesso si chiede alla Curva di essere vicina alla squadra. La Terminillo lo ha sempre fatto. Ora è il momento di ricambiare: squadra e società devono essere vicine alla propria curva. Già dal prossimo incontro casalingo e nelle domeniche che seguiranno, il Direttivo ha deciso che metterà in atto forme di protesta e di solidarietà a cui sono invitati ad aderire tutti i tifosi. Quegli stessi tifosi magari che, minacciati da altre tifoserie nei palasport del resto d'Italia, hanno fatto appello agli ultras per essere aiutati.

Infine, se non arriveranno segnali concreti potrà essere deciso il mancato rinnovo dell'abbonamento ultras per la seconda parte della stagione, con tutto quello che ne conseguirebbe...preferiamo "autodiffidarci" TUTTI piuttosto che subire questa ingiustizia.

COMUNICATO INAFFERABILI SCAFATI

Il gruppo degli INAFFERABILI SCAFATI 2005 si dissocia completamente dalla tentata aggressione da parte di alcuni tifosi scafatesi nei confronti della tifoseria romana con la quale non ha nessun tipo di rivalità e coglie l'occasione per salutarla cordialmente.

COMUNICATO DEGLI EAGLES SUGLI EPISODI AVVENUTI A MILANO

Appena tornati da Milano, con una brutta sconfitta ancora da digerire, ci troviamo a dover fare chiarezza per un episodio spiacevole che in teoria non ci ha nemmeno visti protagonisti, ma che agli occhi di molti e' bastato per farci piovere addosso critiche ingiustificate. Verso fine partita un "tifoso" di Milano, dopo aver percorso indisturbato meta' del settore che congiunge la loro curva alla nostra, ci ha lanciato una torcia, scappando poi rapidamente verso l'uscita, gesto estremamente vigliacco e decisamente pericoloso.

La torcia ha iniziato a bruciare una volta giunta a destinazione, provocando un principio d'incendio. La situazione poteva degenerare, la decisione era da prendere immediatamente. Considerando l'impossibilita' di lasciare la torcia dov'era, anche perche' c'era parecchia carta per terra, le alternative erano due: rispedire la torcia al mittente, che di sicuro era gia' in un altro posto, rischiando di ustionare persone che con il fatto non c'entravano nulla, o buttarla per farla spegnere nel settore sotto di noi, che era vuoto. Non essendo infami abbiamo optato per la seconda scelta, nella concitazione del momento il lancio e' risultato piu' lungo del dovuto, ha sfiorato la nostra panchina e il nostro Presidente, con il quale ci scusiamo, come abbiamo fatto nell'immediato post partita. Cogliamo l'occasione per smentire i telecronisti Sky, e per invitarli a pensarci mille volte prima di sparare le loro sentenze senza conoscere i fatti.

ESISTE ESISTE SIETE VOI CHE NON LA CONOSCETE.....

La sudditanza psicologica esiste, esiste, esiste. Dopo anni di attenti studi su statistiche, atteggiamenti, trucchi del mestiere, ecc. possiamo affermare che è un dato di fatto. Nel basket è ancora più preoccupante, perché è più velata, non è evidente, se ne parla meno, forse perché il giro di interessi intorno al basket è minore rispetto al calcio, ma c'è una certezza... ESISTE. Chi è stato arbitro, allenatore, giocatore, appassionato o chicchessia ed è stato qualche annetto a studiare la pallacanestro lo sa e non può negarlo, mettendo da parte la fede e la passione. Episodi incresciosi ed evidenti si sono verificati quest'anno. Non si sa se è stata fortuna o sfortuna assistervi, ma ne elenco alcuni veramente evidenti e che, soprattutto, non riguardano NOI.

15-10 2006 Ho assistito a Napoli Montegrano. EBBENE sì, ho capito una cosa: Essere tifosi di una squadra blasonata e "rispettata" ti dà più tranquillità. MONTEGRANO POVERINA, OTTIMA SQUADRA, ha dovuto subire la sudditanza psicologica dei 3 arbitri designati per la partita odierna che, con una precisione chirurgica, hanno spostato l'equilibrio della gara a favore dei partenopei, cosa avvenuta nel bel mezzo di un recupero di 14 punti di scarto da parte di napoli. Esempio lampante della sudditanza psicologica è stato il primo fallo di squadra di napoli, fischiato a 28" dal termine del primo periodo!!!!!! Altre decisioni dubbie hanno caratterizzato l'incontro. La precisione chirurgica riguarda anche i giocatori a cui fischiare i Falli (Malaventura, Flamini, e gli altri gregari... L'OTTIMO SESAY ha commesso il primo fallo ad un minuto dal termine della partita con 30 minuti giocati!!!) nei momenti chiave del match per dare il contentino alla squadra più debole (a livello di blasone...perché MONTEGRANO stasera ha dimostrato di essere molto più forte di napoli). Si veda altresì il play by play (per chi non ha potuto vedere la partita) di Siena - Teramo stessa, identica situazione. Durante l'ultimo e decisivo periodo la squadra di Dalmonte ha "ricevuto" il primo fallo di Siena dopo 3 minuti, il secondo dopo 9 minuti di gioco (cioè per 6 minuti Siena ha difeso da maestri del basket!!!)...Per non parlare dell'ACUME MOSTRUOSO del Sig. FUCK -INI (Facchini) nei nostri confronti (SIENA E SCAFATI). Ah, dimenticavo... Quando si gioca a basket, un allenatore è solito appellarsi all'arbitro per la differenza di trattamento in termini di falli fischiati a favore. QUESTI signori sono talmente bravi che evitano pure questo "cavillo burocratico"... Infatti, quando la partita si è incanalata sui binari della vittoria di una "Grande", iniziano a fischiare a favore della "piccola"... Risultato: nAPOLI 20 falli commessi, Montegrano 19...Stesso discorso per Avellino-Siena. Meditate, gente MEDITATE!!!!!! LA SUDDITANZA è come la RINASCENTE nel film di Bellavista...

ESISTE, ESISTE... SIETE VOI (NOI) CHE NON la conoscete!!!

Questo pezzo vuole spingere ad una più attenta valutazione delle partite ed invitare il nostro pubblico a vincere anche contro eventuali episodi, esplodendo come una polveriera o un vulcano (un nome a c a s o ? ? ? I L V E S U V I O) .

P.S. 12-11-2006 Per gli odiati cugini (di 4°grado) napoletani... Dopo Aver Visto Fortitudo Bologna-eldo napoli, ricordatevi che c'è sempre qualcuno più IMPORTANTE e POTENTE di voi...

TRA PARQUET E REALTA'

La scorsa primavera, durante il derby casalingo con Napoli, mi sono beccato un “caloroso” vaffa dal mio amico Costantino, evidentemente non molto felice di sentirmi partorire frasi del tipo: “E’ quasi inutile vincere oggi... Tanto, anche in caso di salvezza, ho paura che la Scandone fallirà lo stesso”! Avevo avuto delle “soffiate” solo pochi giorni prima, che mi facevano sperare molto poco circa la sopravvivenza del nostro amato club. Invece è avvenuto l’esatto contrario di ciò che avevo temuto. L’Air è retrocessa in Legadue, ma la società si è riorganizzata ed irrobustita abbastanza da riprendersi in tempi brevi la serie A1, grazie alla “scomparsa” sfortunata dei nostri storici nemici di Roseto. In tempi altrettanto brevi, complice l’ottimo lavoro dello staff dirigenziale, un entusiasmo ormai sopito è tornato a scaldare il verde sangue della tifoseria del Paladelmauro. Sarà per questo che, in soli tre mesi di assenza, al palazzetto ho visto cambiare molte cose in positivo. Ho visto nascere una piccola tribuna nel parcheggio interno della struttura. Ho visto il pubblico tornare numeroso agli allenamenti (nonostante la squadra fosse ancora incompleta). Ho sentito Sanfilippo, Cardillo e Boniciolli parlare di progetti pluriennali ed ho visto i tifosi gradire la cosa. Avellino, poi, in questi frangenti, si dimostra sempre un vero e proprio pagliaio cosperso di benzina. Basta una scintilla perché scoppi l’incendio. Figurarsi se qualcuno va a spararci dentro dei fuochi d’artificio. Ed allora come si fa a non sognare un campionato da protagonisti?! Ma a Milano ho letto, in una metropolitana, una scritta fatta con un pennarello. Diceva esattamente così: se sei felice, non gridarlo al mondo intero... La sfiga ci sente bene. Ed una volta che le sei finito nel mirino, si accanirà su di te come mai te lo aspetteresti. Sì, le immagino già le espressioni facciali di voi tutti, bacchettoni che non siete altro. So cosa state pensando: <ecco un altro che crede nella superstizione... Sono tutte cazzate... A queste cose, io, non ci credo... La sfortuna non esiste...>. Neanche io ci credo! So di essere del segno della bilancia, ma non ho mai letto un oroscopo. Ma queste cose andate a spiegarle a Jamison e Rossetti, che hanno passato l’ultima estate sul lettino dell’infermeria. O forse vi riuscirà più facile convincere Capel, che di sfiga, come dicono qui in padania, ne ha ricevuta una bella porzione. Sarebbe bello discuterne anche con Curry, Strong e Pecile. Che ne dite?! Il più sfigato, secondo me, è Darby. Una microfrattura al dito di un piede è qualcosa di veramente odioso. Una cazzata bella e buona che ti consente di fare tutto, meno la cosa a cui tieni di più: giocare a basket e divertirti nel farlo. Frustrante alla massima potenza, secondo me! La Scandone, poi, negli ultimi anni si è trasformata in un vero e proprio parafulmine della sfiga. Dallo spareggio di Ancona ad oggi, la squadra biancoverde si è tolta un bel po’ di soddisfazioni, prendendo a calci anche alcuni sederoni importanti. Volete che qualche jattura non le sia stata lanciata?! Per esempio pensate a Claudio Capone, che non ha potuto godersi fino in fondo il primo anno di serie A1 della Scandone, per la frattura della mano con la quale aveva punito Guerra, in quel di Jesi. A pensar male si commette peccato... Ma spesso si indovina! Oppure pensate a Tufano, costretto a mollare prima del tempo a causa di vari problemi fisici. Oppure Grappasonni, giunto ad Avellino tra gli osanna di tifosi e giornalisti, ma rimasto solo una promessa (per quel che concerne la parentesi irpina). Un infortunio ha rimandato la sua esplosione a qualche stagione e più di una maglietta dopo. Ma penso anche a Cuonzo Martin, che senza i problemi di salute che aveva, ad Avellino avrebbe fatto grandi cose. Poi ci sono anche le <auto-jatture>. Cosa sono?! Sono le gufate che ci siamo fatti da soli. Mastroianni sa di cosa sto parlando, forse... Il suo primo anno ad Avellino l’ha trascorso più in tribuna che in campo. Malocchio avversario?! No: monetina avellinese... O, meglio, le parolacce che gli sono piovute addosso, subito dopo, dai tifosi irpini. Un altro esempio di autosfiga potrebbe essere coach Giuliani. Giuliani non è mai stato infortunato?! Lui no, ma se ingaggiarlo non è stato il più grande infortunio della storia di galleria Giordano, allora che cos’è?! <erregi>

E' NA MALATIA!!!

Come recitava uno dei primi “due aste” comparsi al Paladelmauro la nostra vita segue un andamento indecifrabile, psicologicamente sballato senza prognosi né possibilità di guarigione. Non c’è O.F che si salvi né che riesca in parte a mascherare tale “MALANNO” celendolo dietro serietà o uso di psicofarmaci. Questa maledetta pallacanestro, basket o come dir si voglia colpisce dritto al cuore, distrugge il cervello e converte gli O-F interessanti ad un’assidua, continua e frustrante esistenza. A casa solo per dormire(anche se a volte il pulmino da trasferta è un giaciglio più comodo del letto), il pranzo in famiglia non corrisponde nemmeno all’antipasto delle 17 pasquette in giro per l’Italia. Il lavoro e lo studio diventano hobby andando aappare quei buchi tra una partita, una grigliata, una trasferta e un allenamento. Classificati come anormali dagli amici che ti vedono alle quattro di notte tornare a casa con la sciarpa al collo mentre suonando il tamburo sul volante urla a squarcia gola finché vivrà. Tu padre che si alza alle sei del mattino per andare al lavoro e ti vede tornare cinque minuti prima che lui esca pronto per fare la doccia e uscire per correre all’università(c’è bisogno di svago ogni tanto). Per non parlare delle gare in casa, partite alle 18.15 scendi di casa alle 14.30 senza neanche aver finito di mangiare. Come se esistesse un richiamo, il corpo è attirato da un’oscura fede dai principi tutt’altro che religiosi verso la casa dove si riunisce il tuo popolo: la stanza O.F. Altro che stanza, se non fosse per l’assenza dei letti sarebbe funzionale anche di notte. La malattia è incurabile dura fino alla morte senza lasciare possibilità. Inspiegabile modo di essere... Per non parlare delle tasche, perennemente al verde. Nel bilancio totale la malattia tende a svaligiare le tasche dei malati in maniera considerevole. Coreografie, sciarpe, materiale, furgone, biglietto e compagnia cantando. Si rinuncia ad uscire la sera, evitare pizze e feste, pur di non mancare mai in trasferta. Se non fosse per la gentilezza del personale Autogrill dovremmo anche prepararci da mangiare e bere. Scatti di follia che ti portano a cantare portando il tempo con i pugni sulla lavatrice o ad improvvisare simulazioni di Sendero con la curva che ti acclama a gran voce... Insomma questa malattia è davvero incurabile e si aggira senza tregua tra tutti noi....ma alla fine dei conti vedrete una volta contagiati che non potrete più farne a meno.....

LA GRANDE ABBUFFATA

Domenica 11 novembre 2006

Gli Original Fans organizzano una grigliata al palazzetto per poter passare una giornata insieme ad alcuni appartenenti del gruppo che, per vari motivi, non possono assistere alle partite della Scandone. Questo è stato uno dei modi per esprimere solidarietà nei loro confronti.

Ore 10:00- Come al solito, quando decidiamo di organizzare una grigliata e, grazie anche alle secce di qualcuno/a, piove a dirotto e fa freddo... Viri tu che ciorta!!!

Ore 11:30- Arriviamo al palazzetto per iniziare a preparare la brace per arrostitire la carne. Sorge il problema: dove disponiamo il braciere? I consigli si sprecano, ma nessuno prende l'iniziativa. Dopo vari tentativi si decide di metterlo sotto la gradinata della curva Sud, per ripararlo, per quanto possibile, dalla pioggia, ma non dal vento, che ha soffiato ininterrottamente per l'intera giornata.

Ore 12:30- Arrivano i rifornimenti, la stanza O.F. sembra la succursale di un ristorante. In ordine a partire dai primi: un ruoto di pasta al forno, preparato dalla Sendero-mamma, due ruoti di lasagne, omaggiati da mamma-Geometra, un ruoto di cannelloni e 1 di pasta alla siciliana completo e 1 "particolare" per la 'mpicciosa cestista del gruppo, preparati da mamma-Smilzo. I secondi comprendono 45 fette di carne e 25 salsicce, comprate in occasione della trasferta di Livorno e surgelate, 2 polpettoni preparati dalla "BONI-MOGLIE". I contorni vedono in pole-position a pari merito le pizze saporite preparate da una nota pizzeria, nostra abituale spacciatrice di rustici e pizze, e 3 parmigiane. La panoramica contorni si conclude con rustici di tutti i tipi, pan briosce e la bellezza di 20 sopressate. Capitolo a parte meritano i dolci, una pasticceria sarebbe stata una degna rivale. Vivionza e Marigiò hanno preparato due appetitosi tiramisù, che vanno ad aggiungersi a svariate crostate, babà, sbriciolate e dolcetti mignon. Non possono mancare all'appello le castagne, offerte da Gilibao, che, come sostiene il filosofo Metallaro, necessitano per la cottura della "verolera". Il tutto è completato dall'ottimo vino sponsorizzato, come al solito, dall'enologo Macchy.

Ore 13:00- Siamo tutti ai blocchi di partenza... Tutti, o quasi, hanno il proprio compito. Il presidente, coadiuvato dal Metallaro, inizia ad affettare le sopressate, ma dopo le prime due sbotta: "Vagliù, 'e che cazzo. E che so' fatto 'o scemo ro' villaggio, io taglio e vui magnati! Esciti fore!". E così si decide di vietare l'ingresso nella stanza, fatta eccezione per gli addetti ai lavori, che hanno il compito di preparare le porzioni, per evitare l'assalto ai forni, da parte degli O.F. affamati, che sembrano digiunare da giorni e giorni proprio in attesa di questa grande abbuffata. La brace è pronta e i nostri fuochisti stanno già iniziando a cuocere la carne.

Ore 13:30- Per la gioia di grandi e piccini, finalmente si mangia. Le porzioni vengono distribuite e gli affamati prendono posto sulle gradinate della curva. Lo spettacolo è tutto da ridere: c'è chi mangia sul tamburo come Il Mi, chi sullo "scannetto" di Sendero, imbandito per l'occasione, manco fosse la tavolata di Natale, chi sui sedili delle tribune, chi, dopo aver finito la propria porzione, mangia direttamente dal tegame.

Ore 15:30- Con la pancia piena e la testa vuota, dato l'elevato tasso alcolico, nostro malgrado è ora di sbaraccare. Il palazzetto deve aprire, per consentire i preparativi da parte degli addetti, che hanno partecipato con noi al pranzo, per l'imminente partita contro Reggio Emilia. Ognuno collabora a suo modo spazzando e lavando il pavimento della stanza, rimuovendo il braciere, spazzando la curva e l'esterno, iniziando a montare le attrezzature per la partita.

Ore 18:15- Inizia la partita le pance ancora appesantite e i visi ancora un po' provati, ma felici di aver passato una così bella e divertente giornata e soprattutto di averla fatta passare a chi, da un po' di tempo, la domenica resta a casa.

MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE ?

Anche se non siamo nell'amata Bologna di Pupi Avati, e i protagonisti non sono i due jazzisti Gianca e Nick, ci si chiede lo stesso di queste benedette ragazze...

Il gruppo sarà forse troppo preso a sfidarsi a Playstation –*appuntino per 'O Geometra: guarda che giocare sempre con la Germania non è che sia poi bellissimo...*– con duelli a quattro da spaghetti western stile per-un-pugno-di-dollari, e a darsi appuntamento per una singolar tenzone on Wednesday night all'ombra di alcune querce...senza contare che c'è poi da appezzottare il soffitto della stanza dagli assalti di umidità e perdite –*A.A.A. cercasi pantegana disperatamente*– e da verniciare il nuovo striscione, quello col passamontagna.

Fatto sta che tra un elegante Southern Comfort consumato al Suite, puntuale, ed una grigliata quando si può e, vi assicuriamo, non basta mai, qualcuno si perde in un bicchiere di troppo –*un ringraziamento speciale al generoso Macchy*– e si interroga sulla dura vita dell'ultras. Più esperto di un broker di borsa, lui studia le quote che salgono e quelle che scendono, elabora diagrammi di flusso e quando sente l'odore del sangue, sa che quello è il momento giusto per giocarsela...–*in questa sede si è volutamente scelto di non approfondire il capitolo bollette (ndr)*– Cinico e baro, il destino ha deciso per l'ultras una fede illimitata e incondizionata, che si nutre di chilometri e di asfalto, come recita la bibbia. Iniziazione all'Ordine e Vestizione sono i momenti emotivamente più intensi, soprattutto in trasferta: la vestizione completa, in tutte le sue parti –*e cioè maglietta a mezze maniche, felpa verde '99, bomber con eventuale cappuccio in cane di pecora, sciarpa, che alcuni annodano attorno al giro vita e che altri usano come tergi-sudore, e ancora cappellino OF*– avviene a qualche miglio dal pala avversario tra cori urlati e sigarette fumate in un unico tiro, liberatorie anche quelle.

E allora ci si chiede: la fanciulla ideale dovrebbe assistere ad un Buon-Gioco, quando non ci sono in tele le partite del mercoledì, e soffrire di nervi quando il nostro miglior giocatore si stira, e magari chiedere ansiosa se i furgoni sono stati noleggiati, senza mancare di prendere parte al forum –*e questo non sarebbe nemmeno un problema*– ma subire gli approcci telematici invasivi di un regista della palla a spicchi...in fondo se ci pensate, non è poi così semplice, non vi pare?

DONNE IN CORRIERA !!!

... Tutto è cominciato l'8/05/2006, o meglio il nostro percorso O.F. è cominciato in quella data... Ultima partita di campionato, lotta per la salvezza (meglio NON ricordare il resto)... Alle 6.00 gli O.F. sono pronti per la partenza, destinazione: Reggio Emilia. Tutti si accorsero, però, della presenza di 2 "intruse", di 2 volti sconosciuti alla maggior parte di loro...Beh eccoci qui, eravamo proprio noi che ora ricordiamo quei momenti mentre elaboriamo l'articolo che Marco "gentilmente" ci ha chiesto di scrivere!!!

Tornando a quei momenti ricordiamo con lucidità l'incontro al palazzetto in quella buia e fredda mattina...e la voce di Marco che, dopo averci fatto "accomodare" sul pullman, leggeva un sms inviatogli nella notte dal nostro **SPEAKER**, che più o meno era così:

"...E' L'ALBA, I GUERRIERI SONO PRONTI ALLA BATTAGLIA NELLA SPERANZA DI RAGGIUNGERE IL DISPERATO SOGNO: LA SALVEZZA..."

Ad interrompere quel momento poetico fu un coro partito dal fondo del pullman: **"...ORLANDINA...ORLANDINA...ORLANDINA..."** Eh sì, voi tutti ricorderete la voce della FOLLE che alle 7.00 circa ci ricordava che stavamo partendo per stare al fianco della **NOSTRA MAGICA SCANDONE**, e che dovevamo sperare nella vittoria di Capo d'Orlando a Roseto. Per il bene di tutti non vi ricordiamo com'è andata a finire...abbiamo già versato troppe lacrime... Vabbè, questo breve racconto della trasferta era solo per ricordare l'inizio del nostro cammino O.F., e di molte amicizie che si spera possano avere un futuro. Siamo felici di aver conosciuto persone con cui abbiamo in comune la passione per il basket, per questa maglia, e per i colori della nostra città, ma anche la voglia di divertirsi, di vivere e di andare avanti...

Grazie di TUTTO Rita e Alessandra

A'NDRASATTA !!!

C'era una volta....

C'era una volta un piccolissimo gruppo di ragazzi che per amore della Scandone iniziarono a frequentare il Paladelmauro. Questi ragazzi si ritrovavano al Palazzetto tutti i “santi” giorni per seguire gli allenamenti della loro squadra del cuore e per organizzare le trasferte. Un giorno però si chiesero se tutto quello che facevano poteva avere un senso anche nella vita quotidiana e allora chiesero una stanza all'interno della struttura sportiva completamente utilizzata a deposito. I ragazzi la pulirono, la riordinarono, l'addobbarono ma non a festa, semplicemente pensando di metterci dentro tutto ciò che potesse essere utile (oltre al mondo del basket) per trascorrere le giornate invernali della “monotona” Avellino in modo diverso. E allora giù con foto, sciarpe, carte da gioco, disegni, computer, giochi da tavola, televisione, play-station e la cosa più importante in assoluto: il potersi confrontare con le persone!!!...Dal sedicenne al settantenne tutti i giorni si confrontavano ascoltando consigli e addirittura ritrovandosi allo stesso tavolo a cenare! Tutti i giorni...tutti i giorni si confrontavano su tanti temi scoprendo le esperienze belle e quelle brutte della vita, le solitudini e il bisogno di sentirsi vivi, utili e mano a mano che il tempo passava si rendevano conto di essere stati più o meno fortunati! Un bel giorno il gruppo di ragazzi cominciò a sentire il bisogno di andare ancora oltre e allora pensò di fare un'adozione a distanza, ma non solo, affrontò temi ambientalisti e creò un campo di basket e uno di mini volley per dare spazio a ragazzi che non sapevano dove giocare d'estate! E le ragazze? Beh quelle accusavano il gruppo portante di essere maschilista eppure non sembrava valutando le tante cose avvenute nel corso degli anni! Perché le ragazze, appunto, partecipavano a tutte le iniziative senza quasi mai fare le pulizie nella stanza, le cucinate alle grandi abbuffate, l'organizzazione delle trasferte, il noleggio dei pullman e perfino la fanzina (...eh sì anche questa!! Troppo bello quando si poteva fare affidamento su di una sola ragazza: non ne ricordavamo altre!). I ragazzi del gruppo si sforzavano per capire in che modo avevano dato questa impronta “negativa” e scava e riscava si resero conto che il tutto veniva fuori (a detta delle ragazze) dalla poca considerazione, durante le riunioni, dei suggerimenti che le stesse cercavano di dare... così quasi per caso, senza tener conto del lavoro svolto per interi mesi. Poi però si chiedevano: “Ma non è così anche per tutti quelli che si impegnavano poco a prescindere dal sesso, non per colpa loro ma per impegni extra?” Eh sì perché quando il gruppo arrivava a discutere di qualcosa di talmente importante significava che nel corso del tempo vi era stato un intoppo grande, molto grande, che aveva bisogno di essere affrontato al momento perché solo chi “non aveva fatto””non aveva mai sbagliato”! E le uaglione? Beh quelle pensavano che non poteva essere gradevole un ragazzo del gruppo se durante la settimana giocava a play-station tra un buongiorno, un noleggio di un pulmino, uno striscione, uno sburrino, un karaoke, un: “Pecile s'è spaccat'a cap'...ma joca romenica?” e un confronto con un sedicenne o un settantenne...eh sì perché la stanza d'inverno era monotona e alienante...uffààà!!! E le ragazze e i ragazzi che non facevano parte del gruppo? Il pomeriggio oltre ai negozi per lo shopping magari se pioveva sostavano tra una birra e un'altra sotto i portici della Banca Dell'Irpina o a Via De Concilis, che faceva più moda, a godersi lo struscio anche se la sera c'era il compleanno di pinco pallino e si andava alla festa! E gli intelletualini? Quelli andavano a teatro, a cinema, al museo, alla biblioteca, ma la sera sempre a letto con un romanzo dell'Allende! Cosa facevano invece quelli che avrebbero voluto fare ma all'occorrenza non trovavano nessuno? Quelli lì sbattevano al centro sociale autogestito, partecipavano alle assemblee, andavano ai concerti, partivano per fare le manifestazioni, discutevano di riforme, poi si interessavano di politica, di ambiente o semplicemente del sociale....E quelle due nuove amiche che facevano? Beh quelle dicevano che il gruppo era simpatico, attraente, divertente e in fondo a loro piaceva anche “qualcuno” nonostante giocasse a play-station....E' proprio vero: “C'era una volta...” Quelli del gruppo si chiedevano perché non ci fosse stato mai nessuno a dare una mano concreta per far diventare meno maschilistica gli O.F. e meno alienante e monotona la stanza d'inverno! Magari proponendo senza criticare e cercando di camminare insieme così come per otto anni il gruppo portante aveva fatto da solo senza mai contare sull'aiuto di nessuno! La gente andava, veniva o non tornava più!...il tutto nella “diversità culturale” delle numerose “anime” che venivano al palazzetto! Quelle anime che il gruppo cercava di portare per mano nella speranza di farle crescere! Compito arduo, difficile specialmente quando c'erano dissapori...”C'era una volta”..., ma fortunatamente continuerà ad esserci magari al palazzetto tra un buongiorno, una serata a casa del macchy o al cinema, a teatro e ci sarà anche d'estate dopo la partitella di basket, le chiacchierate sotto i platani, le sagre, i concerti e le vacanze; con un'unica speranza: “quella di stare bene insieme, soprattutto con se stessi e con gli altri”.

UN GIORNO DIVERSO ...

Era una calda mattina estiva. Mi trovavo a casa quando MMERIGHE, uno dei responsabili della sezione provinciale del WWF, mi chiama a casa. Un po' prestino, le 9.00, un po' rompicoglioni mi chiede che ho da fare... Io gli rispondo niente. E allora raduna quei 4 sfaticati degli OF e venite con noi a pulire il Fondovalle Fenestrelle. Detto Fatto, alle 11 siamo in riva al torrente (forse meglio in riva ad una discarica a cielo aperto), armati di mascherina, scope, birre, braccia e buona volontà. L'immondizia che circonda l'area (che dopo poco ospiterà la Festa Europea della Musica) è a dir poco un mare. Certo la vicinanza del "fiumiciattolo" fa pensare che alla foce ci sia un mare, si ma stavolta è un mare particolare, un vero e proprio mare di M...A che ci sta entrando fin dentro le case... E stavolta, stranamente, è il MARE DI Immondizia che "sfocia" nel fiume. All'inizio sembra "IL MISTERO DI BELLAVISTA", con l'analisi accurata dell'immondizia presente (Metallà, mitt è mmane ind'à munnezz e po' m'è mitt 'nfacc). La fatica c'è eccome, il rischio zecche e punture pure, la puzza non ne parliamo proprio, ma la buona volontà e l'amicizia, nonché la lotta per una causa comune (IL VERDE, colore a noi molto caro) hanno la meglio su tutto. Una grigliata, un panino, una birra, una chiacchiera con le belle volontarie, "un'impostata ind'à munnezz", risate, effetto Frik accompagnano gli eroi alla fine dell'impresa. Alle 19.00 circa si poteva veramente mangiare a terra e Via Zigarelli (all'altezza del Ponte) era diventata anche più larga, per la gioia degli occupanti le auto che passavano, si fermavano e si complimentavano per l'opera svolta. Ci sono foto che testimoniano com'era l'area del Fenestrelle in Via Zigarelli prima e dopo... Vi assicuriamo che forse nel fiume ci si poteva fare il bagno... E visto il caldo torrido, non sarebbe stato male. Ci siamo dovuti accontentare dell'abbronzatura GRATIS... E coi tempi che corrono, che ti fanno pagare anche l'aria, non è proprio male... Se vuoi passare una giornata in allegria, compagnia, un GIORNO DIVERSO, nel quale IL CIBO TE LO SUDI (scherzo, mangiate gratis) UNISCITI A NOI...

SOSTENIAMO I RAGAZZI DEL WWF AVELLINO!!!!!!!!!!!!

UN PO' DI STORIA

1891 -> Il responsabile del dipartimento di educazione fisica lancia un appello perché sia inventato un gioco adatto ai mesi invernali. Il dottor , un insegnante canadese dell'YMCA, inventa a Springfield, Massachusetts, il gioco del basketball (agli inizi due parole distinte). Si dice che si ispirasse all'antico gioco Maya, il pok-ta-pok che consisteva nel far passare la palla dentro un cesto appeso al muro, però lui nega qualsiasi collegamento. La ricerca di un gioco praticabile al coperto fa emergere due idee centrali: un pallone da lanciare con le mani e un obbiettivo (un canestro) posto in alto. I primi canestri furono due cesti da verdura fissati alla balconata della palestra all'altezza di 3 metri e 5 centimetri. Questa resterà l'altezza regolamentare fino ai nostri giorni; il primo campo fu la .

1892 -> Le prime regole scritte del nuovo gioco appaiono nella rivista dell'YMCA. La prima partita si giocò in 18 giocatori, tanti quanti gli alunni di una classe così nessuno stava in panchina perché Naismith lo riteneva divertimento e esercizio e non competizione. Di fronte a un pubblico di oltre 200 persone, si gioca la prima partita ufficiale di basket tra insegnanti e studenti dell'YMCA di Springfield. Vincono gli studenti per 5 a 1. All'inizio il palleggio non era previsto nelle 13 regole. Divenne ben presto una necessità. Lew Allen di Hartford, Connecticut, realizza i primi canestri cilindrici di rete metallica in sostituzione dei vecchi canestri da verdura in legno. Per la prima volta il NEW TIMES dà notizia del nuovo gioco. Iniziando il suo viaggio in tutto il mondo, il basket viene introdotto in Messico. Alcune insegnanti della Buckingham Grade School frequentano la palestra dell'YMCA e in breve tempo formano le prime due squadre.

1893 -> Lo Smith College di Northampton, Massachusetts, è il primo college dove si disputa un incontro di basket femminile. Nessun uomo viene ammesso alla partita.

A Providence, Rhode Island, la Narragansett Machine Company produce i primi anelli in ferro e le prime retine. Fanno la loro comparsa i primi tabelloni.

1894 -> I primi palloni da calcio usati da Naismith vengono sostituiti con palloni creati appositamente per il basket dalla Owerman Wheel Corporation vengono introdotti i tiri liberi. New Orleans: fraintendendo una lettera di James Naismith Clara Bear organizza un nuovo gioco che chiamerà **Basquette**. Il dottor Gulick, con l'obbiettivo di redigere un regolamento unico, invia un questionario a tutte le associazioni che giocano a basket. Nasce il Basketball Co-Operating Committee. Viene deciso che ogni canestro varrà 2 punti anziché 3 e ogni tiro libero 1 punto anziché 3. Viene introdotto ufficialmente il tabellone.

1896 -> Si gioca la prima partita con 5 giocatori per parte. Si gioca il primo incontro di basket professionistico.

1897 -> Si gioca ufficialmente in cinque. La formazione YMCA della 23° Street vince, sul proprio campo, il primo campionato della Amateur Athletic Union. Vengono accettati universalmente i cinque giocatori per squadra.

1898 -> Nasce la prima lega professionistica, denominata National Basketball League. Ne fanno sei squadre.

1904 -> Alle Olimpiadi di St. Louis si gioca un torneo di basket come sport dimostrativo.

1906 -> Il Madison Square Garden di New York ospita il primo torneo di basket.

1909 -> Vengono introdotti i primi tabelloni di cristallo.

1913 -> A Parigi si disputa quello che viene considerato il primo torneo internazionale tra le squadre degli eserciti alleati nella Prima guerra mondiale. In finale gli USA battono la Francia 93 a 8, alla presenza di James Naismith.

1921 -> Basketball diventa un'unica parola.

...E NON CHIAMATELO BASKET MINORE...

Eccoci all'altro ieri :2005/2006 dopo un campionato tortuoso e pieno di sofferenze il team della VITO LEPORE gloriosa società del basket Avellinese retrocede e dopo ben sette anni di sacrifici per partecipare al torneo di C2, lascia il basket semi-professionistico non iscrivendosi al campionato di serie D. Quest'anno, quindi, l'unica squadra irpina a partecipare al campionato di serie C2 è il CAB Solofra, società nata nel lontano 1997 dalla scissione dell'altra società cestistica della conca IL BASKET Solofra. IL CAB in questa stagione agonistica sta disputando un buon campionato grazie anche ad una rosa di tutto rispetto che annovera nomi del calibro di Pasquale Nigro, Vincenzo Di Lauro e gli under Limongiello e Pisano, naturalmente tutti sotto l'attenta guida tecnica di coach Iannacchero. Scendendo di categoria, passando quindi alla serie D, troviamo altre 2 squadre irpine:IL NUOVO BASKET AVELLINO e il Basket Baiano. Iniziamo a parlare della squadra nata dalle ceneri dell' ex AVELLINO 2000, promossa a pieni voti lo scorso anno dopo aver dominato il campionato di promozione steccando solo tre match, quest' anno il team del presidente Lettieri ha mantenuto l'ossatura dello scorso anno riconfermando gli atleti Addesa, Valentino, Lettieri e Russo L. (un lusso per la categoria) che sono affiancati dai nuovi arrivi Abbandonato A., Iannaccone L. e Giannattasio G. Ricordiamo anche che nel roster del neo-arrivato coach MIANO si stanno mettendo in luce numerosi giovani irpini del calibro di De Simone R., Silvestri A., Battista P., D'Ambrosio V. e Rizzo A. Passando al Baiano del presidente Leggiero possiamo dire che si sta ben comportando in serie D dando spazio a molti giovani della provincia cosa che ci fa molto piacere. IN PROMOZIONE invece abbiamo altre due squadre irpine: l'Atripalda e il Cesinali. La squadra del sempre appassionato Coach Abbandonato sta disputando un ottimo campionato con 4 vittorie e 1 sconfitta grazie anche agli innesti di A. Iannaccone e Formato S. utilissimi per la categoria. IL Cesinali basket, invece, essendo una squadra completamente formata da giovani, sta trovando un po' di difficoltà a trovare una sua quadratura, comunque siamo sicuri che i ragazzi capitanati da Meo riusciranno a riprendersi al più presto. Comunque vada in bocca al lupo a tutte le società cestistiche irpine e una volta terminati i loro rispettivi campionati siamo convinti che tutti gli atleti e anche ragazzi qualunque si ritroveranno per darsi battaglia in partitelle infinite nel campetto antistante il palazzetto, cosa che inorgoglisce moltissimo noi O.F. che con tanto amore, ma soprattutto sudore perso sotto il sole africano dei mesi estivi, abbiamo dato vita ad un vero e proprio punto di ritrovo per tutti gli amanti dello sport più bello del mondo.

PS:VOLEVO RICORDARE A TUTTI GLI ATLETI CHE SEGUONO LA SCANDONE IN TRIBUNA DI DARCI UNA MANO QUANDO FACCIAMO I CORI PERCHE' SAPETE BENISSIMO QUANTO E' IMPORTANTE ESSERE INCITATI O ALMENO APPLAUDITI QUANDO SI E' IN CAMPO.

AH...DIMENTICAVO....FORZA SCANDONE!!!



TRASFERTA A LIVORNO

IL BUONGIORNO SI VEDE DAL MATTINO ...

Ore 7.30, si parte alla volta di Livorno dal piazzale del tribunale. Siamo in una cinquantina anche con alcune new entry come la Bonifacio's family e il carissimo Angioletto e con al seguito, come ricorda "Cucci" 40 salsicce e 40 fette di carne con tanto di fornacella e carbonella. Si infatti la partenza così anticipata per Livorno è dovuta al fatto che verso ora di pranzo nell'attesa della partita, ci rilasseremo dando vita ad un vero e proprio pic-nic in piena regola in uno dei luoghi toscani, nella migliore delle ipotesi in una delle spiagge toscane....ma non tutte le ciambelle escono col buco ed allora ha inizio "l'odissea livornese" (come ogni anno per questa trasferta). Si sì ore 7.30 si dovrebbe partire alla volta di Livorno. Verso le 7.45 iniziano i primi allarmismi soprattutto da parte del Teppista e di Sendero che iniziano a chiamare sui cellulari di chiunque come se non fossero le 7 di domenica mattina (chissà quante ce ne hanno dette!!!) per cercare di rintracciare il "caro" Enea che gentilmente ci stava solando. Solo alle 8.30 siamo certi della "sola" che l'autista ci aveva rifilato e tra bestemmie e imprecazioni si tenta di pensare a qualsiasi soluzione possibile pur di raggiungere la terra toscana. Le macchine? Si ce ne vorrebbero almeno 10 e forse ne riusciamo ad apparare tre o quattro compresa la magica twingo di pesca che, a detta dello stesso proprietario, ci assicura l'arrivo a Livorno ma non il ritorno ad Avellino. Comunque potrebbe essere una soluzione!!!!!!! Il treno? Ottima idea: Livorno è collegata benissimo in tal senso ed infatti il saggio Boni consiglia a chi vorrebbe prendere il treno di avviarsi (erano le 9 circa) per sperare di vedere forse il terzo quarto!!! Ma la speranza è l'ultima a morire....il grande Maccario aveva, proprio qualche giorno prima per caso, preso per strada il numero di un certo tipo che fittava un pulmino 9 posti con autista. Sul cellulare O.F., ormai impazzito, si digita il numero: il pulmino è disponibile e ci vengono richiesti "solo" 500 euro (ma che è e oro sto pulmino?!?). Nella disperazione più assoluta accettiamo, ma se la matematica non è un'opinione non dovremo farcela in 5 auto e un pulmino anche se per qualcuno $25 + 8$ (il pulmino è con autista) fa 32!! Ed ecco allora i primi cedimenti: la Bonifacio's family vuole "immolarsi" per la causa e pensa di ritornare a casa (3 posti liberi), a' tettona non è al meglio della sua forma fisica e abbandona il gruppo, pesca e Angioletto si sfastireano e vogliono andarsene e così anche qualche altra persona si lascia ammaliare da questi pensieri. Tra tutti questi tira e molla, con le macchine già pronte arriva il pulmino 9 posti. Allora si parte, vero? No, la situazione deve ancora complicarsi un po'. Il simpatico autista del pulmino ci dice che ci può accompagnare a Livorno, ma certamente non può riportarci ad Avellino al massimo potrebbe fermarci a Roma dove deve prendere altre persone. Quindi, calcolando, i 500 euro erano solo per l'andata ma in più ci suggerisce anche che avremo dovuto pagargli l'autostrada.....sembra uno scherzo, vero? No è andata proprio così ed è stato proprio questo a far scattare la "sciinnia" in alcuni componenti del gruppo. Intanto si sono fatte le 10 e come una mano scesa dal cielo il telefono O.F. squilla. Enea, l'autista della sola, ci ha trovato un pullman. Tutti penserebbero che alla fine siamo partiti con questo pullman...e invece no! Questa volta lo abbiamo solato noi. L'autista del pulmino d'oro ci ha trovato un altro pullman a minor prezzo. Tutto fatto, ci prepariamo all'arrivo del pullman mangiando (come al solito) l'ottimo rustico della "signora Bonifacio" (che intanto era rimasta con i due piccolini) e mimando nel piazzale del tribunale la famosa "arrostita di carne" che lentamente sfumava nelle nostre menti vista la tarda ora. Il pulmino sta quasi per arrivare quando il magico cell O.F., ormai in tilt, risquilla. No, non erano le persone gentilmente svegiate all'alba da Sendero e Teppista, che ce ne volevano dire quattro dopo aver connesso di essere state svegiate alle 7 di domenica mattina, ma era sempre Enea: "Vagliù vi ho trovato un pullman ad un prezzo ancora più basso". A questo punto, per concludere in bellezza la "mattinata delle sole" diamo una seconda sola al pullman che ci stava venendo a prendere inventandoci il fatto che avevamo rinunciato anche perché il tipo del pullman voleva che Sendero andasse a S. Michele di Serino per firmare un contratto e portare i soldi...aooo ma che ci stavamo comprando n'attività commerciale??? Ma non finisce qui!!! Il pullman che arriva ha 30 posti, ma non ne eravamo un po' di più? Magicamente diveniamo 30 e partiamo (chi stava seduto a 3 in 2 sediolini, i 2 bimbi su un sediolino, chi si nascondeva sotto...) l'importante è che siamo partiti anche se con 3 ore di ritardo!! Il viaggio procede tra canzoni e giochi (Sendero è il miglior arbitro nazionale di nomi, cose, città) o cazziate degli autisti (un po' nervosetti!!). Il nostro pic-nic? Il massimo dei pic-nic: unica sosta un autogrill dove da buoni conoscitori di sagre allestiamo un ottimo banchetto nell'area di parcheggio dell'autogrill. Il menù è in parte quello che avevamo pensato (anche se la carne era rimasta direttamente ad Avellino): ottimi panini con capicollo e formaggio, il posto era diverso, ma, come ricorda il buon Sendero: "Vagliù 'a fine potimmo pure pensà 'e sta 'o mare, l'odore 'e pesce è... lo stesso". (a buon intenditore poche parole!!). A stomaco pieno siamo tutti pronti per arrivare al palazzo e cantare per sostenere la nostra squadra. La partita sappiamo come è andata... Il ritorno? Prima di salire bisognava cenare e allora via con il secondo banchetto nel piazzale del palazzetto, dove si preparavano ottimi panini con melanzane sott'olio, dove Sendero andava alla ricerca della sua sopressata, gentilmente consumata dagli autisti che sostenevano di aver trovato tutto chiuso per mangiare!!! Nel pullman, come al solito,, per la prima ora tutti cercano di dire la loro sulla partita e si dà il via ad un vero e proprio "processo di Biscardi". Alla fine tutti cadono in un sonno profondo dal quale si risveglieranno solo all'arrivo ad Avellino (verso le 3) con la magica frase "mercaldiana": "vaghiù pare che ammo menato indo sto pullman!!! (I vetri erano vistosamente appannati!!). L'epilogo della trasferta? La sconfitta è sempre amara, immaginate poi se a questo si aggiunge tutto quello che è successo...ma nonostante tutto questa trasferta ha ancora di più convalidato uno dei più importanti motti O.F. : "SEMPRE, OVUNQUE E COMUNQUE".

TRASFERTA A VARESE

Pronti, partenza, via. Ci sono i primi 2000 Km da fare destinazione Varese ed il gruppo risponde alla grande. Tre macchine, naturalmente a noleggio, partono da Avellino per seguire la squadra in terra Lombarda. Alla partenza il gruppo si presenta così: Mago d'Arcella, Sendero, Teppista, Geometra, Barista, Metallaro, Bonifacio, Salvatore, Smilzo, Maccario, Aiello presente, Saverio, Antonio e i suoi cugini, Speaker e po' non mi ricordo chiù, aheee mo' sient' a Sendero, m'aveva ritto e fa' a trasferta 15 juorni fà per non dimenticarmi le cose e puntualmente c'ha azzeccato. Vabbuò, in ogni modo partiamo e anche se divisi fra le varie autovetture riusciamo fra un sorpasso e l'altro a stare vicini nelle risate e nel divertimento. Fra una sosta e una spesa proletaria arriviamo a Firenze in tutta scioltezza ma con una cosa da fare, c'è da prendere L'avvocato Di Iorio in quel di Bologna dato che si era accasato dal cugino per il fine settimana. Data la completa apatia di questo famigerato cugino che alle 12.00 era ancora a letto, riusciamo a prendere l'avvocato non prima delle 13.00 e precisamente con appuntamento davanti al PalaMalaguti peraltro deserto. Una volta caricato il dottore DI IORIO il gruppo decide di fermarsi per il pranzo e soprattutto per dare vita alla vigilia di Natale. Ruoti di lasagna, pizze piene, sopressate, pizze co' l'erba e senza pizza, panettoni, casatielli, parmigiane, rustici e fiumi di vino ci accompagnano in un pranzo a dir poco massacrante. Addirittura ci stava qualcuno che aspettava lo zampone e addirittura qualcuno ha risposto UAAAAA m'aggio scordato!!! UANIMA i DIO E CHE SCHIFO!!!!!! Ripartiamo direzione Varese, sazi, felici e contenti. Giunti nel territorio Varesotto con largo anticipo, causa, a detta di Bonifacio della preoccupazione di Sendero di vedere se i sediolini del Pala Ignis erano stati puliti, decidiamo di riposarci un po' in attesa della gara. Dopo circa un'ora entriamo nel palazzetto dove ad aspettarci c'erano i due Moschianesi che lavorano in quel di Como ed altri Avellinesi trapiantati al nord. Formiamo un bel gruppo, colorati, compatti e massicci, praticamente ULTRAS. Purtroppo c'era qualcuno che spesso si allontanava dal gruppo, più precisamente Geometra e Metallaro causa il famoso morbo di TUDAN CAGON che girava in quel periodo, in quanto erano costretti spesso a fare visita alla confortevole toilette del palazzetto. La partita..... Per il geometra sicuramente una partita di merda, per gli altri una grande delusione dopo esserci illusi di poter uscire dal palazzo vincitori. Vabbè non fa niente si torna a casa non prima di aver salutato tutti quelli che restavano in terra Lombarda, ma soprattutto dopo aver salutato l'intero gruppo di ballo di Varese composto da una serie di Slovene che come ricordo ci lasciano autografi, ma dove? Il posto lo decidavamo noi..... Viaggio di ritorno decisamente massacrante anche perché di notte si rischia sempre, specialmente se devi andare a lavorare il giorno dopo, ma che volete farci noi siamo così, siamo pazzi, siamo stupidi, siamo incoscienti, ma siamo tutti innamorati di questa squadra e la seguiremo sempre, ovunque e comunque!!!

TRASFERTA A NAPOLI

La sfida con gli odiati cugini (di 4°-5° grado partenopei) vede circa 200 irpini spostarsi nella città della camorra. Raduno al solito posto, ottima presenza, solita cornice delle trasferte vicine (se veniste anche a quelle un po' più lontane, comunque GRAZIE), solito canovaccio all'interno del pullman, dove Martino viene indicato come vittima sacrificale e/o chiave di volta del match (praticamente se muore durante la partita vinciamo... Poiché tuttora è vivo, ci fa piacere ma il risultato di nAPOLI non è stato positivo). La trasferta è breve ma l'intensità è altissima. Giunti al Palabarbuto, riceviamo l'accoglienza di uno scelto tiratore (forse un sicario della camorra chiamato dai Vecchi Sioux), talmente preciso nel lanciarci contro una torcia, da colpire una macchina di nAPOLI in transito, dove si spera vivamente potessero esserci i suoi parenti. All'interno del palazzo veniamo invitati a banchetto da 5-6 coglioni che, prima gettano sotto il nostro settore una bomba carta col placet della polizia, poi giocano a nascondino, continuando ad invitarci al banco delle 3 carte, anche se più che 3 carte si dimostravano cart'è 3 (colorita espressione irpina indicante codardo o persona poco seria, che non mantiene fede agli impegni presi). La partita va meglio delle precedenti gare di campionato, la squadra finalmente combatte, sugli spalti vince Avellino (come al solito), in campo nAPOLI (e questa manco è novità...). Pubblico a dir poco soporifero quello napoletano, che a 30" dal termine e sul +9, intona l'unico coro della partita (forse al palazzo vengono per scrivere stronzate sugli striscioni con i fumatissimi vecchi sioux... BAH!!!). La vicinanza del multisala li fa sentire a teatro e tributano come sempre un grosso applauso a PAPA Maione XXIX (un vero e proprio cazzo ... sulla smorfia il cazzo fa appunto 29) che manda baci alla platea e promette posti di lavoro... CHE TRISTEZZA!!! Dopo questo spettacolo indecoroso, tutti a casa, ma prima napoletani e poliziotti giocano a briscola. Un coglione di Napoli getta una briscola (TORCIA ACCESA), i celerini CARICANO, con i napoletani che esultano e applaudono i loro amici muniti di manganello e addirittura tentano di approfittare per venire a contatto (coperti dai poliziotti... le immagini testimoniano) con noi, ma non riuscendovi, sparano le loro miccette e cipolle, quando non sarebbe una cattiva idea se si sparassero o si dessero fuoco loro stessi, per la qual cosa chiediamo subito aiuto al Dio..... VESUVIO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

TRASFERTA A SCAFATI

E dopo Napoli, eccoci al secondo derby campano della stagione, per la prima volta infatti incontriamo in serie A i “cugini” scafatesi. Dico cugini perchè è nota a tutti la profonda amicizia che ci lega a loro, amicizia che ci ha portato lo scorso anno a istituire un gemellaggio che perdura ancora oggi più forte di prima. La settimana che precede il derby è di grande fermento per tutto noi Of e accogliamo con entusiasmo e apprezzamento la notizia del Presidente Longobardi che decide, proprio in virtù del gemellaggio, di mettere a disposizione gratuitamente 50 biglietti per il nostro direttivo Of. “Signori si nasce, Grazie Nello!” Ci facciamo carico di numerosi viaggi a Scafati per ritirare e mettere in vendita i biglietti destinati al pubblico avellinese, insomma cerchiamo di portare quanta più gente possibile a Scafati. Alla fine, cosa che non succedeva dai primi anni di serie A, riusciamo a organizzare e riempire ben tre torpedoni, che insieme alle numerose auto private, raggiungono Scafati alle 19,30, nonostante la diretta Sky. Appena arrivati, nel parcheggio del Palamangano, veniamo accolti calorosamente dai nostri cugini e insceniamo assieme a loro un mini corteo con tanto di striscione, bandiere e cori fino all’ ingresso. Entriamo e ci sistemiamo nel nostro settore, è stracolmo, siamo più di 300 unità! Ha inizio una grande e bella festa sportiva e non, che coinvolge tutto il palazzo. Onoriamo con uno striscione e un mazzo di fiori il compianto Peppe La Manna, membro storico degli Inafferrabili Scafati e fratello di un attuale membro del gruppo. Sugli spalti, per noi, la partita inizia con largo anticipo, l’entusiasmo è incontenibile e già appena arrivati intoniamo numerosi cori catturando l’attenzione e soprattutto l’ammirazione di tutto il Palamangano che risponde con calorosi applausi. Inizia la partita, una bella partita, ce la giochiamo sempre punto a punto raggiungendo anche durante il terzo quarto un massimo vantaggio di nove punti. A causa di alcune scelte arbitrali, a dir poco discutibili, ci ritroviamo nei minuti finali di nuovo punto a punto... Poi purtroppo sapete tutti come è andata a finire. Il tiro da tre di Lauwers a un secondo dalla fine gela l’animo di tutti noi irpini presenti e al contempo scatena la gioia e l’entusiasmo degli scafatesi. Purtroppo il basket è così, con un tiro ci si gioca tutto. Bello per chi vince ma di una spietata crudeltà per chi perde. Nonostante tutto ce ne andiamo da Scafati consapevoli di aver disputato una buona gara, di avere una grande squadra, ma soprattutto consapevoli del fatto che sugli spalti noi OF non perdiamo mai e ce la giochiamo con tutti sia quando in trasferta ci andiamo in 9 sia quando siamo più di trecento!!!

TRASFERTA A TREVISO

Dopo le ultime convincenti prove della squadra, si parte fiduciosi (forse un po’ troppo) alla volta di Treviso. 18 uomini (FINALMENTE!!!!!! Bony, Teppì, Metallaro, Sendero, Metzelder, Geometra, Fratelli Cà e Martì Warriors, Periclò, MACC, Camillino, Smilzo, G.Barrista, CUCCI, e le new entry GERMY e COZZY) e 1 donna, ma una donna di grande spessore, la mamma di Sendero tifosa come noi che, per ragioni familiari (nipotini) ci accompagna in quel di Treviso sfidando nebbia freddo e la solita sana pazzia che ci contraddistingue, nonché (come la definisce Bony) la “Malattia moderna” dalla quale è affetto Martino e non solo. Partenza alle 2 di notte per giungere a casa del come sempre gentilissimo fratello di Sendero, che come sempre gentilmente ci ospiterà per farci riposare e rifocillare (stavolta abbiamo un po’ esagerato nel numero). Non c’è neanche un panificio aperto al che Macc (data la fame e le condizioni pessime del pulmino) esclama di continuo, ad ogni negozio che passa, “E’ FFACIT ‘E BOMBOLUN ???” (AVETE O FATE I BOMBOLONI???). Il viaggio scorre tranquillo con le new entry Gergy e Cozzy subito a loro agio che intonano stornelli, inebriati dai sapori d’Irpinia... L’immanicabile coro a Martino, filmi vari su come finirà la partita e giungiamo a Conegliano Veneto alle 10 circa, dopo ricche soste e poco sonno. Ad accoglierci a braccia aperte Gianni, Paola, Arianna e Gerardo (per la gioia della nonna), che non smetteremo mai di ringraziare per la loro ormai eterna ospitalità. Gianni ci guida come sempre ai materassi appositamente preparati per farci riposare, mentre altri vanno in giro per i vicini borghi... Verso le 13.00 ci svegliamo e, visto che Gianni ha cambiato casa e pure abitudini rinunciando alla solita sveglia ovvero le canzoni SPINGOLE FRANCESI e Ci vuole un FISICO BESTIALE, ci pensa il Metallaro a svegliarci con il suo trombone che non butta spigole, ma le solite cozze pallose e stoppose ... A pranzo CI SCASSAMMO, mentre i poveri vicini di casa osservano attenti i discorsi di Bony e Metal in dialetto aventi come soggetto sogni di Eurolega ed esperienze lavorative da 4 soldi, al che Metzelder, con la scusa di non capire, chiede in italiano un italiano un po’ più politically correct... A seguito del pranzo un po’ di riposino, vino dolci e ancora bomboloni, dopodichè CHIUDIAMO LE VALIGE , ANDIAMO A TREVISO, dove la squadra le valige le ha lasciate in albergo (forse non le ha proprio disfatte), insieme alla testa e alla voglia di lottare. NOI come sempre facciamo il nostro figurone, colorati e continui nonostante la prova vergognosa che nel secondo tempo smettiamo di guardare, pur non smettendo mai di cantare. Anche Cuccarolo (con tutto il rispetto per il giovane al quale auguriamo le migliori fortune cestistiche e non) per la gioia di ACOOOO , METZ E Capobianco va a referto e a noi non resta che tornare a casa, dopo aver ricevuto i complimenti della gente di Treviso per la mentalità, il cuore, il calore, il colore e l’attaccamento dimostrato... AL DI LA’ DEL RISULTATO, NOI SEMPRE PRIMI IN CAMPIONATO!!!

ULTRAS AL SEGUITO



a Napoli 29 ottobre 2006

a Scafati 19 novembre 2006



a Scafati 19 novembre 2006



Tutti a Montegranaro (Porto S. Giorgio)

Partenza alle ore 13:00 da Piazza D'armi al prezzo di 30.00 € x info tutti i giorni al palazzetto dalle ore 16:00 alle ore 20:00 o telefonando al 3881904375



A chi ama dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore, a chi saluta
ancora con un bacio, a
chi lavora molto e si diverte di
più, a chi va in fretta in auto ma
non suona ai semafori, a chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio
A chi non aspetta Natale
per essere
Migliore

Buon Natale

SHOP O.F.

Per la prima volta nella nostra storia siamo riusciti a realizzare un calendario "griffato" Original Fans che ritrae la nostra splendida curva in una delle innumerevoli coreografie che il nostro Direttivo ha realizzato! A tutti voi in passato è stato chiesto un contributo economico per il nostro bambino del Bangladesh o per le diverse iniziative di solidarietà a cui abbiamo aderito...oggi invece vi chiediamo un contributo per il DIRETTIVO affinché scene come quelle del calendario possano ripetersi. IL CALENDARIO è in vendita a soli 3 € e pensate che il guadagno che ci sarà (a pezzo) è di soli 2 €. Una spesa piccolissima per contribuire anche voi alla realizzazione di coreografie che verranno e per poter dire: QUELLA E' ANCHE LA MIA CURVA!

SCIARPA	€ 5,00
T- SHIRT	€ 18,00
FELPA SU ORDINAZIONE	€ 30,00
CAPPELLINO	€ 13,00
TESSERA	€ 3,00



LOTTERIA DI NATALE

Come negli anni passati, anche quest'anno noi Original Fans abbiamo organizzato una lotteria con lo scopo di racimolare qualche fondo per finanziare quelle che saranno le nostre iniziative future.

Il costo di ogni singolo biglietto è di 2 €, i biglietti si possono acquistare tutti i giorni presso la sede degli O.F. nel palazzetto dello sport dalle ore 16:00 alle 20:30, ed inoltre durante tutte le partite casalinghe della Scandone che ci saranno prima dell'estrazione. L'estrazione avrà luogo il 7 Gennaio 2007 contro Cantù

I premi si consegneranno dal giorno successivo all'estrazione, presso la sede degli O.F.!